

Oggetto: Rinnovo organismo Distretto dell'Inclusione - Rete della Protezione e Inclusione Sociale del Comune di Potenza e indirizzi per la programmazione sociale per il prossimo triennio.

Relazione istruttoria/illustrativa

Premesso che :

- che con D. Lsg 15 settembre 2017, n. 147 contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" è stata istituita la Rete della protezione e dell'inclusione sociale quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328 del 2000 prevedendo altresì l'articolazione della Rete in "tavoli regionali e a livello di ambito territoriale";
- che con [Decreto](#) 22 ottobre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato approvato il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-23 che fornisce le indicazioni programmatiche per gli interventi e i servizi sociali finanziati dai Fondi nazionali, articolati attraverso la programmazione regionale nel rispetto e nella valorizzazione del confronto con le autonomie locali;
- che la Rete della protezione e dell'inclusione sociale ha discusso e approvato in data 29/11/2024 il nuovo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026, che verrà adottato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata e che contiene al suo interno il Piano sociale nazionale e il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà;
- che con la D.G.R. n. 468 del 31 maggio 2018 si è proceduto alla Costituzione del Tavolo regionale per la Basilicata quale articolazione territoriale della Rete della protezione e inclusione sociale, ai sensi dell'art. 21, comma 5, del Dlgs. 147/2017;
- che si è proceduto alla ricostituzione del Tavolo Regionale con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione Basilicata, Comuni Capofila degli Ambiti Socio Territoriali, Direzione Generale INPS, ANCI Basilicata, Agenzia Regionale Lavoro Apprendimento Basilicata, di cui la Regione Basilicata ha preso atto con Deliberazione di Giunta n. 202300413 del 07/07/2023;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 271 del 14/11/2020 è stato istituito l'organismo del Distretto dell'Inclusione - Rete della Protezione e Inclusione Sociale del Comune di Potenza, organo di coordinamento delle iniziative sociali per favorire un intervento di rete mirato ad innalzare le potenzialità di inserimento sociale e lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio.

Dato atto che :

- nell'ambito del Distretto dell'Inclusione, l'Amministrazione comunale ha la titolarità della gestione delle funzioni programmatiche, promozionali, autorizzatorie, di vigilanza e di organizzazione ed erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali;

- all'interno del Distretto di Inclusione - Rete della Protezione e Inclusione Sociale è costituito l'organismo di gestione del Distretto, denominato "ACCoDI" costituito da:

a) Assessore alle Politiche Sociali del Comune + altri Assessorati che di volta in volta saranno individuati in relazione al loro coinvolgimento tematico di riferimento;

b) il Dirigente/Funziario delegato dell'Unità di direzione Servizi alla Persona del Comune;

c) il referente del NudiR (Nucleo di Reinserimento delle Porte Sociali e delle Progettazioni in itinere);

d) 7 referenti del GruTer (Gruppo Territoriale di Collaborazione e Supporto della Rete degli Attori locali) di cui:

- 3 rappresentanti degli Enti Pubblici (Agenzia regionale Arlab, Asp Basilicata e Camera di Commercio);
- 2 rappresentanti di Soggetti del Privato economico (associazione Confapi Potenza, associazione Confindustria Basilicata);
- 2 rappresentanti degli Enti del Terzo Settore di cui uno in rappresentanza del Forum del Terzo Settore e uno in rappresentanza di Enti, non aderenti al Forum del Terzo Settore, che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con sede legale e operativa nella città di Potenza.

- facendo seguito alla con Deliberazione della Giunta Comunale n. 28 dell'11/02/2022 avente ad oggetto "Adozione del programma inerente alla predisposizione del Piano Sociale di zona 2022-2024", con Determinazione RCG n° 335/2022 del 28/02/2022 n° Det.Set 97/2022 del 28/02/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione di Soggetti interessati a partecipare al percorso di progettazione condivisa del Piano Sociale di Zona 2022-2024 dell'Ambito Territoriale Sociale della Città di Potenza ed è stato previsto di ampliare la struttura del Distretto di Inclusione con i Soggetti, Pubblici e della Società civile nonché le Organizzazioni sindacali, rappresentativi di tutte le Macroaree di intervento di cui al Piano regionale di indirizzi per l'attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei servizi sociali e sociosanitari, con l'obiettivo di mettere in relazione i vari soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio, per sviluppare e qualificare i servizi sociali rendendoli flessibili e adeguati ai bisogni della popolazione;

- a seguito della procedura suindicata, con Determinazione RCG n° 734/2022 del 20/04/2022 n° DetSet 192/2022 del 20/04/2022, la struttura del Distretto di Inclusione sociale si è ampliata strutturalmente con i soggetti di seguito specificati:

- i Soggetti componenti di diritto: Commissione Regionale Pari Opportunità della Basilicata; Sindacato pensionati CGIL Potenza; UIL Pensionati; FNP Cisl Basilicata; Ordine Assistenti Sociali della Basilicata; Confcooperative Basilicata; Legacoop Basilicata; Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento Scienze Umane.
- i Soggetti del terzo settore rappresentanti per gli Ambiti di intervento tematici: A.S.D. Basilia Basket - A.P.S. - E.T.S.; Ce.St.Ri.M. Onlus - Centri Studi e Ricerche sulle realtà

meridionali; Ethos – Società Cooperativa sociale Onlus – Impresa Sociale; Consulta Associazioni Laicali Diocesi di Potenza.

- con Delibera di Giunta n. 277 del 30/11/2023 avente ad oggetto “PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 – Pon Metro città di Potenza. Individuazione immobili comunali da candidare alla componente FESR del finanziamento e approvazione linee di indirizzo ai fini della candidatura delle proposte progettuali.” sono state fornite le Linee di indirizzo ai fini della candidatura delle proposte progettuali all’interno del Programma Operativo Nazionale “PN METRO plus e città medie Sud 2021 2027” ed è stato deliberato il coinvolgimento nella progettazione del Distretto dell’Inclusione Sociale, prevedendo la possibilità di ampliamento ad altri Soggetti rappresentativi laddove ritenuti stakeholder per la definizione dei bisogni e delle linee di progettazione;

- il processo di progettazione partecipata, concluso nel mese di febbraio 2024, ha visto i partner del Distretto dell’Inclusione - ampliato per l’occasione all’Ufficio Scolastico Regionale, al Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria e le articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia, nonché ai soggetti concessionari degli spazi comunali di Via Sicilia e del Centro Sociale “R. Vaccaro” - farsi portatori delle rispettive competenze e del vissuto per contribuire alla definizione di una pianificazione strategica nell’ambito degli “asset valoriali proposti”, confluita nelle schede progettuali candidate.

Atteso che :

- con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 93 dell’11 giugno 2024 sono state approvate le Linee Guida per la costruzione di Reti di servizi per l’attuazione dell’Assegno di Inclusione (ADI), ai sensi dell’articolo 6, comma 10, del DL 48/2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 85/2023, le quali rappresentano un orientamento comune a livello nazionale e possono trovare una maggiore specificazione e una più precisa declinazione a livello regionale e locale e/o di Ambito, nel rispetto di specificità, risorse, assetti organizzativi e normativi che caratterizzano ciascun territorio;

- le Linee Guida per la costruzione di Reti di servizi per l’attuazione dell’Assegno di Inclusione (ADI) vanno oltre i confini di questo specifico intervento, essendo il lavoro di Rete necessario in tutti i contesti in cui la presenza di bisogni complessi renda opportuna la presa in carico della persona o del nucleo familiare adottando un approccio olistico ed applicandosi dunque ad un contesto più generale di rafforzamento del sistema integrato dei servizi sociali;

- le citate Linee Guida includono orientamenti operativi per la formazione di Reti istituzionali di indirizzo volte a costruire reti tra i servizi e con le risorse del territorio, con funzione di programmazione e/o monitoraggio e valutazione, operando con le istituzioni e le organizzazioni che coordinano la prestazione dei servizi previsti dalla politica e dai suoi programmi. Questo tipo di Reti dialoga con il Terzo Settore ed altri stakeholder che, a loro volta, diventano organismi attivi in Rete svolgendo funzione di advocacy.

Considerato che :

- il Distretto dell’Inclusione si è rivelato quale modello sperimentale utile all’attivazione di un processo virtuoso di collaborazione poggiato su formule di intervento che conducono al consolidamento di azioni sperimentali non più legate al singolo attore ma all’azione sinergica di più soggetti che scambiano risorse per individuare soluzioni alle problematiche di natura collettiva;

- la struttura del Distretto di Inclusione sociale, articolata ab origine in tre organismi principali (L'Agenzia Comunale di Coordinamento del Distretto di Inclusione (ACCoDI); il Nucleo di Reinserimento (NuDiR); Il Partenariato della Rete degli Attori Locali, Costituito in Gruppo Territoriale di Collaborazione e Supporto -GruTer-), ha operato prevalentemente nella composizione dell'ACCoDI, organismo del quale risulta strategico confermare la struttura organizzativa;

- il Distretto dell'Inclusione, per sua intrinseca natura, non può essere inteso come un organismo definitivo, bensì come un processo dinamico di sviluppo che deve seguire le evoluzioni delle necessità della comunità.

Considerato

- che il canale di finanziamento destinato alle politiche sociali negli anni a venire è diversificato e significativo, configurando l'esigenza di una programmazione condivisa con particolare riguardo agli obiettivi strategici trasversali individuati nel DUP 2025-2027 approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 113 del 23/09/2024: Sistema integrato dei servizi; Welfare generativo e comunitario; Profilo di Comunità; Amministrazione e responsabilità condivise.

Ritenuto opportuno

- di procedere al rinnovo del Distretto dell'Inclusione quale:

- a) organismo unico di concertazione per l'intera durata del redigendo Piano sociale di zona per il prossimo triennio della pianificazione sociale comunale;
- b) organismo che assume la configurazione di Rete di indirizzo che esplica funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione nel complessivo sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari;
- c) organismo che assicuri il coinvolgimento degli attori istituzionali interessati dalla programmazione locale dei servizi sociali e socio-sanitari, ed anche degli attori rappresentativi, chiamati a svolgere, in Rete, funzione di advocacy, quali:
 - 1) Organizzazioni datoriali e Parti sociali;
 - 2) Agenzia regionale lavoro e apprendimento Basilicata;
 - 3) Azienda Sanitaria Locale e Azienda Ospedaliera San Carlo;
 - 4) Ministero della Giustizia;
 - 5) Ufficio Scolastico regionale;
 - 6) Camera di Commercio Industria e Artigianato;
 - 7) Commissione regionale Pari opportunità di Basilicata;
 - 8) Organismi di rappresentanza del Terzo Settore;
 - 9) Ordini professionali;
 - 10) Università degli Studi di Basilicata;
 - 11) INPS

12) altri soggetti istituzionali o di rappresentanza.

d) organismo che pratica il principio della porta aperta, riconoscendo l'opportunità di tutelare l'aspettativa di potenziali soggetti istituzionali e rappresentativi di bisogni o specifiche esigenze nel sociale, ad essere ammesso, nei modi e nelle forme stabiliti nella procedura di evidenza pubblica finalizzata al rinnovo dello stesso;

- procedere alla definizione del prossimo Piano sociale di zona previa approvazione da parte di questa Amministrazione delle Linee guida per la predisposizione in coerenza con gli indirizzi regionali;

- prorogare la validità del vigente Piano sociale di zona 2022-2024 fino all'adozione della nuova programmazione, tenuto conto che gli obiettivi strategici in esso contenuti sono corrispondenti a quelli approvati con il DUP 2025-2027 in tema de "Il sociale e la solidarietà".

Richiamato

il D.Lgs 267/2000 (TUEL) e successive modifiche e integrazioni e il vigente Statuto Comunale

Dato atto che

per il presente provvedimento, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000 non è richiesto il parere di regolarità contabile del responsabile del Servizio finanziario in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Tutto quanto sopra premesso ed esposto si propone di adottare la seguente

DELIBERAZIONE

- di procedere al rinnovo del Distretto dell'Inclusione, affinché l'organismo assuma la configurazione di Rete di indirizzo e possa esplicare le proprie funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione nel complessivo sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari;
- di demandare al Dirigente responsabile dell'Unità di Direzione "Servizi alla Persona" l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti al presente provvedimento inerenti la composizione dell'organismo, secondo gli indirizzi dettati in premessa, tramite procedura ad evidenza pubblica, rivolto agli attori istituzionali e agli attori rappresentativi interessati dalla programmazione locale dei servizi sociali e socio-sanitari;
- di approvare, all'esito delle procedure di acquisizione dell'interesse da parte dei soggetti interessati, la composizione definitiva dell'organismo di cui alla presente Delibera;

- di procedere alla definizione del prossimo Piano sociale di zona previa approvazione da parte di questa Amministrazione delle Linee guida per la predisposizione definite in coerenza con gli indirizzi regionali;
- di prorogare la validità del vigente Piano sociale di zona 2022-2024 fino all'adozione della prossima programmazione, tenuto conto che gli obiettivi strategici in esso contenuti sono corrispondenti a quelli approvati con il DUP 2025-2027 in tema de "Il sociale e la solidarietà".

Il Dirigente

dott. Giuseppe Romaniello

L'Assessora

Dott.ssa Anna Grieco